

La bandana di Agassi

Durante la mia adolescenza ho avuto una grande passione: il tennis. Ho iniziato a praticare questo sport all'età di 13 anni; ho preso lezioni e disputato qualche torneo individuale e qualche competizione a squadre per i 6 anni successivi.

Avevo un tennista preferito: era Andre Agassi, uno dei giocatori più forti della storia del tennis.

Guardavo le sue partite e rimanevo incantato dal suo modo di giocare; quando ero su un campo da tennis cercavo di imitare le sue strategie e il mio modo di giocare si ispirava totalmente al suo. Avevo addirittura comprato la racchetta che usava Agassi stesso all'epoca.

Come sapete, i tennisti hanno uno sponsor che procura loro l'abbigliamento; un paio di volte durante l'anno, lo sponsor cambia il disegno delle magliette e dei pantaloncini. All'inizio del 1995 Andre Agassi si presentò con un abbigliamento che, anziché il tradizionale cappellino, prevedeva anche una bandana legata in testa.



Sono andato da mia madre con una foto di Agassi con la bandana in testa e le ho chiesto: "Puoi farne una per me?".

Non ci crederete, ma mia madre acconsentì!

Mi fece una bandana bianca con il simbolo dello sponsor di Agassi cucito sul davanti.

Quando andavo a giocare indossavo questa bandana; cercavo di giocare come Agassi, di ispirarmi al suo stile di gioco, alle tattiche da lui usate, usavo la sua stessa racchetta e il tutto con una bandana in testa!

Il punto è che io quando ero su un campo da tennis volevo essere Andre Agassi. Volevo essere lui e basta; era il mio modello in ogni cosa che riguardava il tennis.

I cristiani sono chiamati così perché si suppone che siano dei seguaci di Cristo; chi è il tuo modello? E se il tuo modello è Gesù, fino a che punto sei disposto ad imitarlo?

Gli ebrei avevano un detto che suonava all'incirca così: "Possa la polvere del tuo rabbino ricoprirti".

Questo augurio veniva rivolto ai discepoli dei rabbini; le strade anticamente erano polverose e, camminando, si sollevava molta polvere. In poche parole, si augurava al discepolo di camminare di seguire le orme del suo rabbino talmente da vicino da essere ricoperto della polvere alzata dai piedi del rabbino stesso.

Sei ricoperto dalla polvere sollevata da Gesù? Segui talmente da vicino il tuo Maestro da essere ricoperto della polvere alzata dai Suoi piedi? Stai ripercorrendo le Sue orme nella tua vita?

L'apostolo Giovanni scrive in 1Giovanni 1:5-6: "Dio è luce e in lui non vi è tenebra alcuna. Se diciamo di avere comunione con Lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità".

Non si può affermare di essere in comunione con Gesù e poi nella vita di tutti i giorni non seguire le Sue orme.

Giovanni aggiunge in 1Giovanni 2:6: "Chi dice di dimorare in Lui, deve camminare anch'egli come camminò Lui".

Sicuramente abbiamo sentito molte volte che, in quanto cristiani, Gesù è il nostro modello, il nostro esempio di vita e siamo chiamati ad essere suoi imitatori; ma ti sei mai soffermato a riflettere su quanto è radicale questa frase scritta da Giovanni?

Dici di dimorare, di abitare in Gesù? Giovanni ti risponderebbe: "Va bene, allora nella vita devi camminare come Gesù camminò!".

Seguire Gesù in ogni aspetto della nostra vita deve essere il nostro obiettivo.

Gesù deve essere il tuo modello nella preghiera, nello studio delle Sacre Scritture, nell'amare e perdonare gli altri, nel dimostrare tangibilmente questo amore, nell'essere interessato e preoccupato per il destino eterno di chi ti sta intorno.

Essere come Gesù, camminare come Gesù ha camminato su questa terra deve essere lo scopo di ogni tua giornata, l'obiettivo della tua esistenza su questo pianeta.

Gesù non trasformerà al suo ritorno in corpi gloriosi gli uomini e le donne che per tutta la loro vita si sono tenuti stretti ciò che li allontanava da Dio, quello che ostacolava il loro rapporto con Lui.

Solo chi avrà deciso di fare l'obiettivo della propria vita il camminare come Gesù camminò sarà trasformato in un essere glorioso per vivere in eterno felice con il suo Creatore e Salvatore.

Ellen White scrive in "Passi vero Gesù", a pagina 38: "Coloro che divengono nuove creature in Gesù Cristo manifesteranno quello che lo Spirito produce in loro: «Amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé» Galati 5:22,23, e non si lasceranno più a lungo abbindolare dalle concupiscenze; ma con la fede nel Figlio di Dio seguiranno le sue orme, rifletteranno il suo carattere e purificheranno la propria vita cercando di essere simili a lui nella purezza. Tutte le cose che una volta non erano gradite saranno per loro piacevoli, e quelle che una volta amavano saranno come fumo per i loro occhi".

Aggiunge nello stesso libro a pagina 11: "Il Salvatore disse: «Se uno non nasce nuovamente», cioè se un uomo non riceve un cuore nuovo, se non è animato da nuove aspirazioni, da nuovi desideri che lo portino verso una vita nuova «non può vedere il regno di Dio» Giovanni 3:3".